

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata Abbreviata al 30 giugno 2021

Gruppo ELES Semiconductor
Equipment S.P.A.



SOMMARIO	2
CORPORATE GOVERNANCE	4
Azionisti e Organi Sociali	4
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021	5
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	5
Impatti relativi all'epidemia da coronavirus (COVID-19)	8
Andamento sulla gestione	10
Investimenti	20
Attività di ricerca e sviluppo	20
Rapporti con le società del Gruppo	22
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	22
Evoluzione prevedibile della gestione	25
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2021	26
Prospetti contabili consolidati	27
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	27
Conto economico consolidato	28
Conto economico complessivo consolidato	29
Rendiconto finanziario consolidato	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	31
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	32
Struttura e attività delle Società del Gruppo.....	32
Approvazione del bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2021	32
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio	
consolidato abbreviato.....	32
Prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato	32
Area di consolidamento	33
Uso di Stime e Valutazione.....	34
Criteri di consolidamento.....	36
Operazioni in valuta estera.....	37
Traduzione dei bilanci delle società estere	38
Settori Operativi	38
Principi contabili rilevanti	39
Attività.....	49
Patrimonio Netto e Passività.....	55
Conto Economico.....	64
Passività potenziali.....	68
Rapporti con le parti correlate.....	68

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2021	69
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore nel 2021	70
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2021.....	71



CORPORATE GOVERNANCE

Azionisti e Organi Sociali

Azionisti	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Zaffarami Antonio	4.222.862	30,98%	28,52%
Franceschin Carla	1.084.474	7,96%	7,32%
Zaffarami Francesca	688.472	5,05%	12,60%
Mercato ⁽¹⁾	7.635.623	56,01%	51,56%

Nota tabella:

- (1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Consiglio di Amministrazione	Carica
Zaffarami Antonio	Presidente
Zaffarami Francesca	Amministratore Delegato
Bertani Alessandro	Consigliere Indipendente
Porta Carlo	Consigliere Indipendente
Vanzi Massimo	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale	Carica
Dispinzeri Vincenzo Maurizio	Presidente
Coppola Manuel	Sindaco Effettivo
Saporito Giulio	Sindaco Effettivo
Pecoraro Fausto	Sindaco Supplente
Tufo Nicola	Sindaco Supplente

Società di Revisione	Incarico
KPMG S.p.A.	Revisione legale



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021

Premessa

La Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata del Gruppo Eles Semiconductor Equipment (di seguito anche il “Gruppo Eles”) al 30 giugno 2021 è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stata redatta in conformità al Principio Contabile Internazionale IAS 34 (“Bilanci intermedi”).

Al fine di fornire una migliore comprensione dell’andamento della gestione patrimoniale-finanziaria ed economica, sono stati esposti quali dati comparativi, così come previsto dallo IAS 34, i dati dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e i dati del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 per i prospetti dell’utile/perdita dell’esercizio consolidato e di conto economico complessivo consolidato, per il rendiconto finanziario consolidato e per le variazioni del patrimonio netto consolidato.

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo; salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

Condizioni operative e sviluppo dell’attività

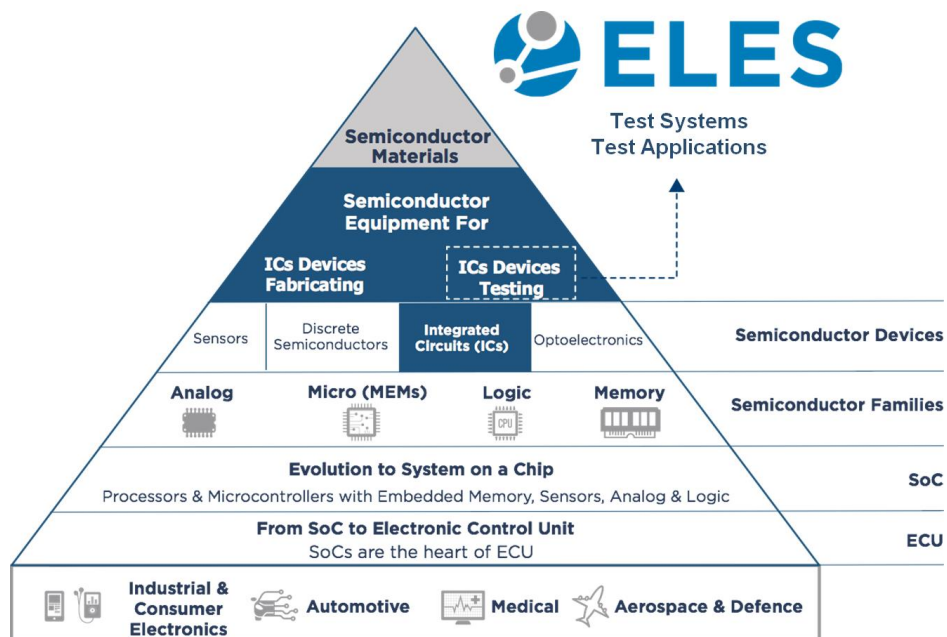
Il Gruppo Eles opera nel settore del testing della microelettronica, principalmente dei semiconduttori, abilitatori e catalizzatori degli sviluppi dei diversi mercati industriali: *Automotive, Industrial, Consumer Electronics, Aerospace e Defence*, etc.

Il Gruppo è oggi focalizzato sul test dei Circuiti integrati (ICs), che rappresentano il cuore della maggior parte dei dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni ELES si possono testare tutte le famiglie di dispositivi: SOCs (*System on a chip*), MEMs (*Micro Electro Mechanical Systems*), *Smart Power*, Memorie, etc.

Il Gruppo Eles ha fatto il suo ingresso anche nel comparto del test delle *Electronic Control Unit* (ECU) per il settore *Automotive*, che rappresenta nel 2020 l’8% delle vendite, e prevede di entrare anche nel test delle ECU per i settori *Aerospace & Defense* dove ELES ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche.

Le soluzioni di ELES consentono di effettuare dai Test di “Design Validation & Qualification” (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di “Produzione” (mass production).

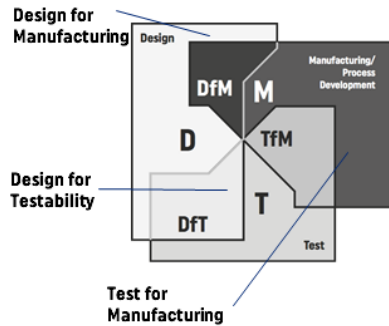




Dalla lunga esperienza nel comparto del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) il Gruppo ha sviluppato un innovativo ed unico approccio al test: Test for Reliability (TfR) basato su due pilastri: **una piattaforma di TDBI – Test During Burn-in** che permette di effettuare sulla stessa piattaforma e nello stesso momento sia Test che Stress, svolte nel processo di test tradizionale su piattaforme diverse ed in tempi diversi; **e la metodologia R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering)**, un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai nostri clienti di raggiungere l'obiettivo di **“ZERO DIFETTI” e “ZERO SCARTI” in produzione**, riducendo al contempo tempi e costi correlati al test e rappresentando un vantaggio competitivo importante per ELES rispetto ai propri concorrenti

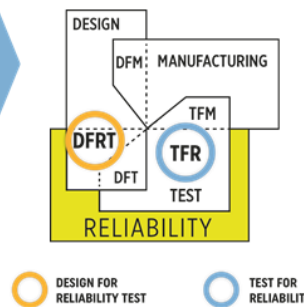
TRADITIONAL APPROACH

DESIGN - MANUFACTURING - TEST INTERACTIONS



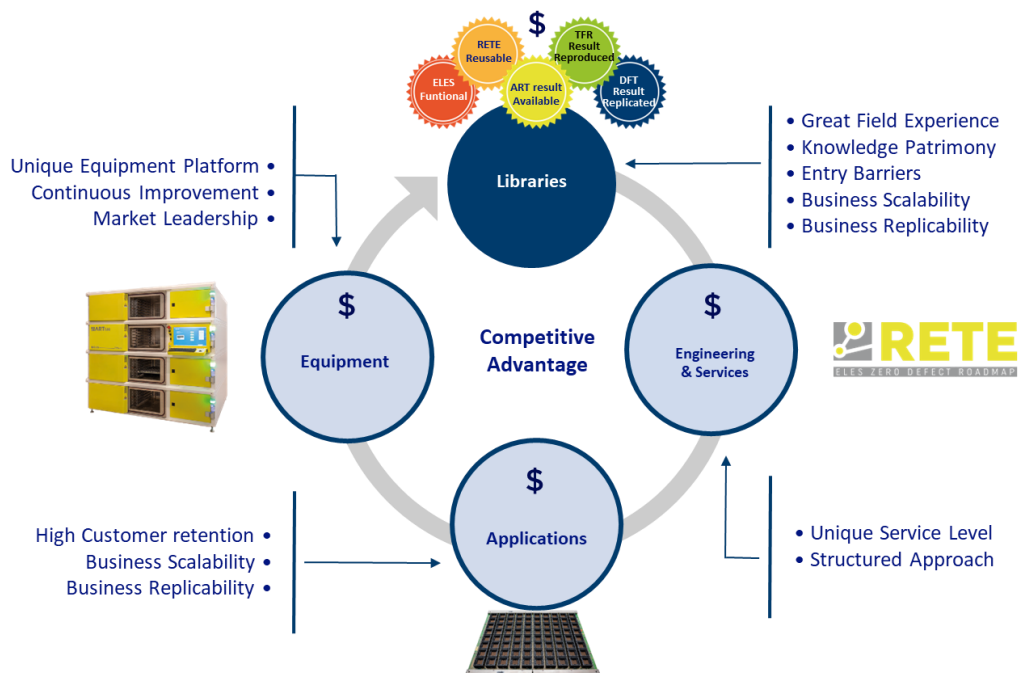
RETE APPROACH

ADDING A FOURTH INTERACTION LAYER TO THE DESIGN - MANUFACTURING - TEST



- Design Improvement
- Reliability Improvement
- Production Improvement

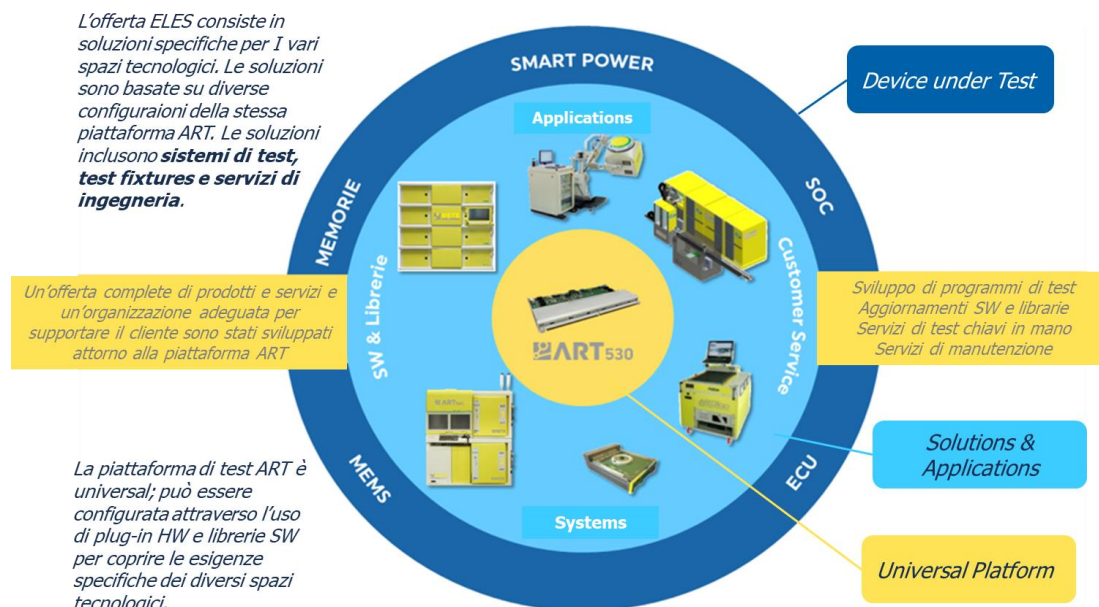
Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo del Gruppo Eles S.p.A. si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (*Equipment*), Applicazioni di test (*Fixture e Test Program*), Servizi Engineering (R.E.T.E.) e Librerie Software e Firmware.



Punto di forza è stato lo sviluppo della Piattaforma Universale ART, un'unica piattaforma che può essere configurata (scalabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle diverse famiglie di dispositivi ICs: SOCs (*System on a chip*), MEMs (*Micro Electro Mechanical Systems*), Smart Power e Memorie; e che può essere configurata (replicabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle *Electronic Control*

Signature

Unit (ECU).



Il Gruppo opera anche per clienti del settore Industria e Difesa in cui è attivo a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato.

Il Gruppo ha in progress un piano ulteriore di sviluppo della propria offerta (roadmap evolutiva di prodotto) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industriali e automotive);
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare;
- Incrementare il test coverage per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test);
- Replicare l'offerta per il testing degli ICs anche ai moduli/sistemi/centraline elettroniche.

Impatti relativi all'epidemia da coronavirus (COVID-19)

Con riferimento all'epidemia da Coronavirus il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, "recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", successivamente integrato con tre Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020, provvedimenti che hanno sostanzialmente creato un cordone sanitario intorno alla Regione Lombardia e 14 Province, imponendo misure rigide, tra le quali la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita da detti territori, fatto salvo per quelli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, tali misure sono state estese all'intero territorio nazionale. Con ulteriore Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata imposta la chiusura di tutti gli esercizi commerciali (salvo quelli di prima necessità) su tutto il territorio

nazionale, facendo salvi gli stabilimenti industriali, ai quali è stato tuttavia imposto il rispetto di regole di salvaguardia sanitaria. Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale è stata disposta la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle ritenute essenziali. In seguito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale è stata disposta la riapertura di alcune attività commerciali ritenute non essenziali. Inoltre, sono state autorizzate le attività produttive delle imprese beneficiarie dei prodotti e servizi, ovvero delle imprese che siano funzionali ad assicurare la continuità delle filiere, attinenti alle attività consentite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, e il con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020 il Governo ha fornito le disposizioni per la Fase 2 e riapertura parziale delle attività.

A partire da giugno 2020 il virus si è diffuso rapidamente anche in altri Paesi dell'Unione Europea, nonché a livello mondiale; numerosi Governi europei e extraeuropei hanno applicato misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, nonché di sospensione delle attività economiche, analogamente a quanto fatto dal Governo italiano. In Italia, le disposizioni fornite dal Presidente del Consiglio dei Ministri sono state prorogate con ulteriori Decreti in data 14 Luglio 2020, 7 Agosto 2020 e 7 Settembre 2020, con validità fino al 7 Ottobre 2020. In data 13 Ottobre 2020 e 18 ottobre 2020, a causa del perdurare della diffusione del Virus, sono stati emessi ulteriori Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri volti a definire misure più stringenti sull'uso di dispositivi di protezione individuale, per la regolamentazione dell'apertura delle attività, per gli spostamenti dà e per l'estero e per l'accesso in spazi pubblici. In data 24 ottobre 2020, 3 novembre 2020 e 3 dicembre 2020, a causa del perdurare della diffusione del Virus, sono stati emessi ulteriori DPCM che hanno definito nuove misure e nuove limitazioni nella regolamentazione dell'apertura delle attività, per gli spostamenti dà e per l'estero e per l'accesso in spazi pubblici. In data 14 gennaio 2021, 3 marzo 2021, 17 giugno 2021, a seguito dell'evoluzione della situazione in merito alla diffusione del virus, sono stati emessi dal governo DPCM, Decreti-legge, indicazioni dal Ministero della Salute, Ordinanze regionali, che Eles ha sempre rispettato e tutt'ora tiene in considerazione nella gestione ed organizzazione delle proprie attività e per la tutela del proprio personale.

Il perdurare o l'inasprimento delle misure restrittive legate al contenimento della pandemia potrebbe determinare gravi conseguenze per tutto il sistema economico, nazionale e internazionale, soprattutto nei diversi Paesi oggetto di tali misure.

Tuttavia, la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo è solida anche in considerazione del fatto che nel 2020 la Capogruppo ha stipulato tre nuove finanziamenti dell'importo totale di Euro 4.431 mila della durata di 6 anni usufruendo della garanzia gratuita del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dall'art.13 del decreto n.23 dell'8 aprile 2020 e nel giugno 2021 il patrimonio netto si è incrementato di Euro 4.719 mila a seguito della conversione dei warrant in azioni di compendio avvenuta nel terzo periodo di esercizio dei "Warrant Eles 2019-2024", per essere pronta ad una accelerazione nella ripresa economica e per la realizzazione dei piani di medio-lungo termine del Gruppo.

Effetti della pandemia COVID-19 sui risultati consuntivati al 30 giugno 2021

Al 30 giugno 2021, le attività della Società non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi.



La società ha implementato le misure organizzative e le precauzioni sanitarie necessarie al fine di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, applicando altresì tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali, ivi inclusa la possibilità di lavoro da remoto/casa (c.d. smart working).

Nel periodo dal 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021, l'andamento dei ricavi e della marginalità risulta in linea con le stime del *budget* dell'esercizio 2021.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla continuità aziendale

In sede di redazione del bilancio consolidato semestrale sono stati analizzati tutti i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi della pandemia sulla continuità aziendale. Sulla base delle analisi effettuate e delle evidenze disponibili, tenuto conto della situazione finanziaria del Gruppo, solida e tale da consentire di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie, ed in considerazione delle previsioni per il 2021 comunicate al mercato in data 30 novembre 2020, ritenute tutt'ora attuali, e oltre che delle stime di mercato disponibili, gli amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione della semestrale 2021.

Andamento sulla gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Il mercato dei *Semiconductor Test Equipment* in cui opera il Gruppo ELES è governato dalle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori e ne segue i trend che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli *mission e safety critical: automotive, aerospace, defense, medical devices*.

I semiconduttori, in quanto fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche, saranno i catalizzatori di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima Rivoluzione Industriale.

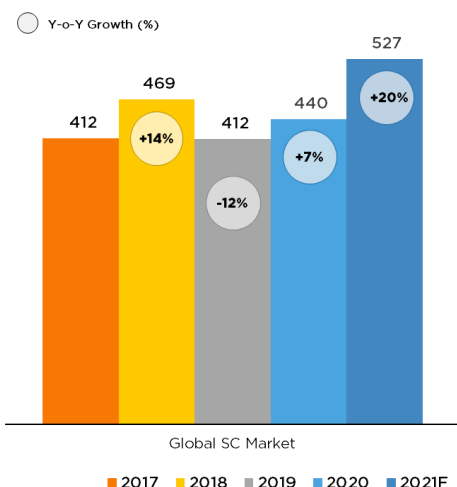
Lo sviluppo del settore dei semiconduttori sarà guidato da diversi megatrend quali l'Intelligenza artificiale (AI), l'High Performance computing, 5G, IoT, l'elettrificazione dei veicoli (EV) e la guida autonoma.

Le previsioni del World Semiconductor Trade Statistics (WSTS) sono state aggiornate al 8 giugno 2021, in rialzo, prevedendo una crescita del mercato mondiale dei semiconduttori del 19,7% nell'anno 2021, che corrisponde a una dimensione di mercato di 527 miliardi di dollari.

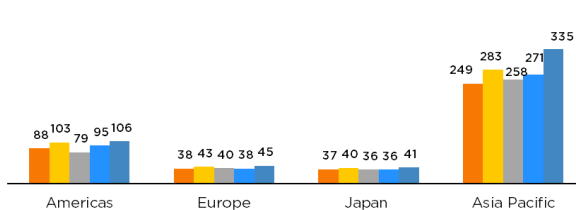
Si prevede una crescita su tutte le categorie di dispositivi a semiconduttore, i maggiori contributori alla crescita saranno le memorie, seguite dai sensori e dai circuiti integrati.



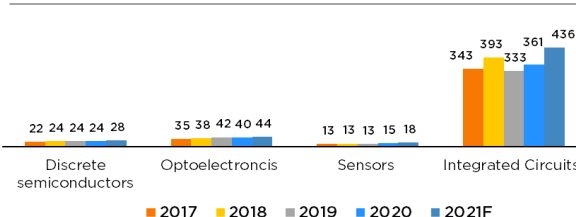
Worldwide Semiconductor Market value - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Macro Geographical Area - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Product Category- Amounts in \$ Bn



Source: WSTS News Release Spring 2021 (www.wsts.org) - Dati non finanziari

Nel 2021, si prevede una crescita in tutte le aree geografiche; in particolare nell'Asia Pacific (Cina compresa), che rappresenta anche il principale mercato (ca 270 Miliardi di \$ nel 2020) seguito dal continente americano (ca 95 Miliardi di \$ nel 2020). All'interno di tale area risulta particolarmente interessante il piano di sviluppo della Cina: "Made in China 2025", emesso tramite decreto dal Consiglio di Stato l'8 maggio 2015; e riconfermato anche a Marzo 2021 con il 14° Piano Cinese Quinquennale (che copre il periodo 2021-2025) e considera il 2025 come obiettivo per "IC Made in China" ed il raggiungimento di una leadership mondiale entro il 2030. Il piano pone un accento senza precedenti sullo sviluppo tecnologico, contiene 23 riferimenti alla tecnologia rispetto a soli nove nel 2020 e prevede un aumento della spesa totale per la ricerca e lo sviluppo del 7% annuo.

Il piano identifica sette settori tecnologici di prima linea in cui la Cina dovrebbe aumentare le sue capacità di innovazione tra i quali intelligenza artificiale, quantum computing ed i Semiconduttori dichiarati strategici per la crescita e la sicurezza nazionale, mirando a ridurre la dipendenza dalle importazioni dagli Stati Uniti, anche in considerazione degli inasprimenti avvenuti nel 2020 del Ban e le minacce di ulteriori aggravii che possono mettere a rischio le previsioni di sviluppo in tale area del settore dei semiconduttori; incentivando la produzione locale di semiconduttori e ricercando specifiche capacità straniere per colmare le lacune critiche nel portare avanti questi obiettivi di leadership e indipendenza tecnologica.

Molteplici fattori, tra cui un'improvvisa impennata della domanda di elettronica dovuta all'accelerazione della trasformazione digitale durante la pandemia di COVID-19, la ripresa anticipata del mercato in settori come quello automobilistico ed il mancato adeguamento della capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda, hanno portato a una carenza (cd. **Shortage**) senza precedenti di chip semiconduttori in tutto il mondo, portando alla ribalta l'importanza dell'autosufficienza nella produzione di semiconduttori.

I principali player nella produzione di semiconduttori hanno comunicato importanti investimenti volti ad incrementare la capacità produttiva per soddisfare la domanda; tuttavia si prevede che le carenze persisteranno fino al 2022.

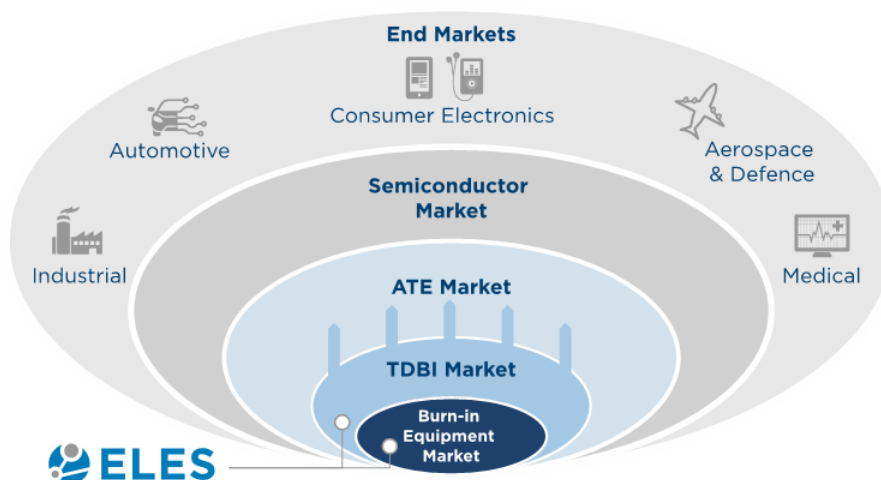
E' difficile inoltre definire l'impatto su questo fenomeno delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina che hanno imposto una riorganizzazione della intera *supply chain* dei semiconduttori. Quello che è noto è che ci saranno almeno tre nuovi presidi produttivi nelle tre aree strategiche

di questo settore: Stati Uniti, Cina, Unione Europea (EU). I governi delle diverse aree hanno riconosciuto la strategicità dell'industria dei semiconduttori e pianificato importanti investimenti per la costruzione di nuove filiere produttive in ogni area, ognuna con la sua *leadership* con conseguenti opportunità per il Gruppo.

- Il governo statunitense prevede tra le principali misure, quella di triplicare i programmi di investimento nella ricerca di nuovi materiali, progetti e architetture che aumenteranno esponenzialmente le prestazioni dei chip ed un nuovo programma di sovvenzioni alla produzione per stimolare la costruzione di nuovi impianti di produzione di semiconduttori avanzati *onshore* negli Stati Uniti.
- Le nazioni europee hanno firmato un impegno ad investire fino a 145 miliardi di dollari nella progettazione locale e nella produzione di processori e semiconduttori; per progredire verso nodi all'avanguardia per *data processing* e *connectivity*.
- La Cina ha confermato e rafforzato gli investimenti a supporto del piano strategico "*IC Made in China*" entro il 2025.

Il continuo miglioramento delle performance dei semiconduttori comporta un continuo aumento della complessità degli stessi insieme a una notevole riduzione dei costi di produzione (Legge di Moore), rendendo la verifica di affidabilità degli stessi la principale preoccupazione dei produttori dei semiconduttori in particolare per quelle applicazioni finali (Automotive e Mission Critical come Aerospace e Defense, Medical, etc) in cui una failure di un semiconduttore può diventare estremamente pericolosa (si pensi alla gestione dell'ABS, dell'Airbag, etc). Per questo l'affidabilità ed il mercato del testing degli IC in generale assumono un ruolo determinante ed Eles con oltre 30 anni di esperienza nell'affidabilità vuole assumere un ruolo chiave grazie alla sua capacità di innovazione.

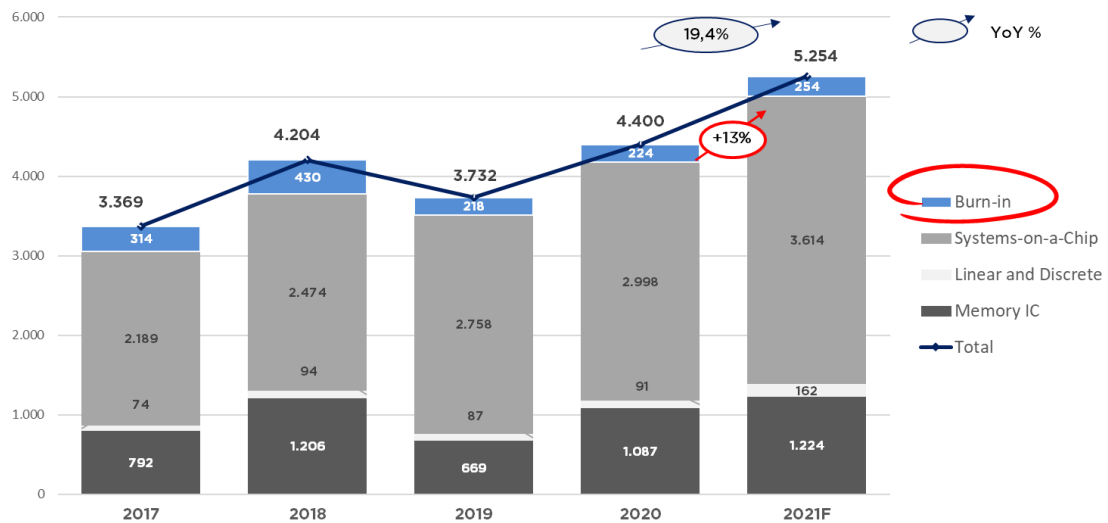
Il mercato tradizionale e quello del futuro



Il mercato tradizionale vede due tipologie di player:

1. Automated Test Equipment (ATE): Test di tipo funzionale, mercato da circa 4 Bn \$ nel 2020, concentrato, e previsto in crescita del 19% ca nel 2021;
2. Burn-in: Test di tipo affidabilistico, mercato da circa 200 Mn \$ nel 2020, frammentato ed a gestione locale e previsto in crescita del 13% ca nel 2021.

Handwritten signature



Source: IC Automated Test Systems History and Forecast (2016 - 2026)- VLSI Research, May 2021 - Dati non finanziari

Il settore IC Automated Test Systems è previsto in crescita del 19% ca nel 2021 trainato da una crescita a doppia cifra in tutte le categorie di prodotto.

Le prospettive a lungo termine sia per i semiconduttori che per i Test Equipment rimangono positive, incerte a breve termine, anche in considerazione delle tensioni nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti - Cina e dello Shortage di semiconduttori che può avere impatti sulle consegne di Equipment a causa di blocchi nella catena di produzione.

Eles con un innovativo ed unico approccio al test: Test for Reliability (TfR) punta ad erodere sempre più quote del mercato ATE, tramite l'introduzione del concetto di Test During Burn-In (TDBI) e cioè test che consente di effettuare test funzionali mentre si effettuano test di affidabilità, ovviamente con costi minori visto il costo ridotto di macchinari e tempi minori visto il maggiore parallelismo degli stessi (il numero di dispositivi testati per tempo di test è molto superiore). ELES dunque sta creando, insieme ad altre pochissime realtà, un nuovo mercato, quello del TDBI, ma è l'unica realtà ad oggi ad avere **la metodologia R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering)**, un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai propri clienti di raggiungere l'obiettivo di **"ZERO DIFETTI" e "ZERO SCARTI" in produzione**; un vantaggio competitivo importante rispetto ai propri concorrenti

Andamento della gestione

Nonostante la pandemia COVID-19, la domanda a livello globale di *Semiconductor Equipment (wafer fab, test ed assembly & packaging)*, è rimasta solida nel primo semestre del 2021, guidata dagli investimenti per incrementare la capacità produttiva che ha riguardato tutte le famiglie di dispositivi a semiconduttore, registrando una crescita del 50% rispetto al periodo precedente, ma con dinamiche disomogenee per area geografica e per categoria di prodotto. In particolare nelle aree che rappresentano oltre il 90% del fatturato Eles, la crescita media è stata del 12%.

Worldwide Semiconductor Equipment by Region (in billions of U.S. \$)	1H 2021	1H 2020	1H21 Vs 1H20
Taiwan	10,8	7,5	43%
Korea	13,9	7,8	78%
Japan	3,4	3,4	1%
China	14,2	8,1	75%
North America	3,0	3,6	-15%
Europe	1,3	1,1	17%
SEA/ Rest of the World	1,9	0,8	129%
Total	48,5	32,3	50%

Source: Semiconductor Equipment consensus forecast - SEMI (www.semi.org), September 2021-
Dati non finanziari

Per quanto riguarda le categorie di prodotto, quella degli IC Automated Test Equipment, è rimasta solida nel primo semestre del 2021 con una crescita complessiva stimata del settore del 24%, con una crescita a doppia cifra in tutte le categorie di prodotto.

Worldwide IC Automated Test Equipment (in millions of U.S. \$)	1H21F	1H20	1H21F Vs 1H20
Memory IC	585	504	16%
Linear and Discrete	83	42	99%
Systems-on-a-Chip	1.828	1.473	24%
Burn-in	133	97	37%
Total	2.629	2.115	24%

Source: IC Automated Test Systems History and Forecast (2016 - 2026)- VLSI Research, May 2021 - Dati non finanziari

Per quanto riguarda il Gruppo Eles, l'andamento del primo semestre 2021 risulta in linea con i risultati attesi dal *budget* per l'esercizio in corso. Grazie all'efficacia del riposizionamento sul mercato e della gestione operativa, il Gruppo ha registrato una crescita delle vendite del 16,7% rispetto al periodo precedente, superiore rispetto alla crescita registrata nei Semiconductor Equipment nelle aree geografiche che rappresentano oltre il 90% del fatturato del Gruppo (North America, Europe e SEA/ROW: Rest of the World).

Da segnalare nel periodo le prime consegne a cinque nuovi clienti nelle aree USA, Israele e Cina. Il Margine operativo lordo è pari a Euro 1.838 mila, con un incremento del 31,7% rispetto al periodo precedente (Euro 1.395 mila) e rappresenta il 19% dei Ricavi di Vendita, in incremento rispetto al periodo precedente (16,9%) per effetto del differente mix di prodotti.

Incrementa del 52,6% il Risultato prima delle imposte, pari a circa Euro 991 mila (contro Euro 650 mila nel primo semestre 2020).

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nel periodo in termini di Ricavi delle vendite, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

(Euro/1000)	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Δ%
Ricavi delle vendite	9.656	100,0	8.274	100,0	16,7
Margine Operativo Lordo	1.838	19,0	1.395	16,9	31,7
Risultato prima delle imposte	991	10,3	650	7,9	52,6

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Euro/1000)	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Δ%	Δpp
Ricavi delle vendite	9.656	100,0	8.274	100,0	16,7	
Altri proventi	397	4,1	416	5,0	(4,5)	
Totale Ricavi complessivi	10.054	104,1	8.690	105,0	15,7	(0,9)
Acquisto di materiale & Variazione Rimanenze	(3.990)	(41,3)	(3.573)	(43,2)	11,7	
Costi per servizi	(1.867)	(19,3)	(1.610)	(19,5)	15,9	
Altri costi operativi	(108)	(1,1)	(117)	(1,4)	(7,7)	
Costo per il personale	(2.251)	(23,3)	(1.995)	(24,1)	12,8%	
Margine operativo lordo	1.838	19,0	1.395	16,9	31,7	2,2
Ammortamenti e svalutazioni	(745)	(7,7)	(734)	(8,9)	1,6	
Accantonamenti Fondo Rischi	(90)	(0,9)	(33)	(0,4)	>100%	
Risultato operativo	1.003	10,4	628	7,6	59,7	2,8
Proventi finanziari	17	0,2	8	0,1	>100%	
Oneri finanziari	(70)	(0,7)	(15)	(0,2)	>100%	
Utili/(Perdite) su cambi	42	0,4	29	0,4	42,4	
Risultato prima delle imposte	991	10,3	650	7,9	52,6	2,4
Imposte sul reddito	(240)	(2,5)	(216)	(2,6)	11,4	
Risultato netto del Gruppo	751	7,8	434	5,2	73,0	2,5

I ricavi di vendita del periodo sono pari a Euro 9.656 mila, contro Euro 8.274 mila del 30 giugno 2020, con un incremento complessivo del 16,7% rispetto al precedente periodo.

I ricavi della linea Semiconduttori, pari a Euro 8.574 mila al 30 giugno 2021, hanno registrato un incremento del 12% nel periodo supportati dalla componente Test Application, la cui natura ricorrente mitiga la ciclicità.

I ricavi della linea ECU, pari a Euro 1.083 mila al 30 giugno 2021, hanno registrato un incremento del 77% nel periodo, legata alla ripresa del settore Automotive e sostenuta dalla componente Industria e Difesa (I&D).

La quota dei ricavi per servizi si attesta a Euro 6,9 milioni circa, in crescita del 33% rispetto a Euro 5,2 milioni al 30 giugno 2020 ed è pari al 72% dei Ricavi delle Vendite.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(Euro/1000)	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Δ%
EMEA	3.076	31,9	2.982	36,0	3,2
America	977	10,1	738	8,9	32,4
Asia	2.187	22,6	1.221	14,8	79,1
Totale Ricavi Estero	6.240	64,6	4.941	59,7	26,3
Italia	3.416	35,4	3.333	40,3	2,5
Totale Ricavi	9.656	100,0	8.274	100,0	16,7

In crescita l'incidenza di export delle vendite pari a circa il 65% dei Ricavi delle Vendite al 30 giugno 2021.

La voce Altri proventi pari a Euro 397 mila è costituita principalmente da Contributi in conto esercizio, riferibili alla capogruppo, come di seguito dettagliati:

- Cofinanziamento a fondo perduto SIMEST per Euro 320 mila a valere sul Fondo per la Promozione Integrata per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti) per complessivi Euro 6 mila;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni per Euro 9 mila.

L'incidenza dei consumi di materie prime registra un decremento (41,3% al 30 giugno 2021 contro 43,2% nel precedente periodo) legata al differente mix di prodotti. L'incidenza dei costi per servizi rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente (19,3% al 30 giugno 2021 contro 19,5% nel precedente periodo, come quella degli altri costi operativi (1,1% al 30 giugno 2021 contro 1,4% al 30 giugno 2020).

L'incidenza percentuale della voce Costo del Personale sui ricavi si riduce pur essendo entrato a regime il rafforzamento della struttura organizzativa, mitigato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Attività di Ricerca e Sviluppo.

L'incidenza percentuale del Margine Operativo Lordo (pari ad Euro 1.838 mila), calcolata sui ricavi delle vendite, si incrementa rispetto all'esercizio precedente (19% al 30 giugno 2021 contro 16,9% nel periodo precedente) grazie al differente mix di prodotti ed all'incremento dei ricavi che ha permesso di ridurre l'incidenza dei costi generali.

Il Risultato operativo, pari ad Euro 1.003 mila, si incrementa del 59,7% rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 628 mila al 30 giugno 2020) ed in termini di incidenza sui ricavi delle vendite pari al 10,4% al 30 giugno 2021 contro 7,6% nel periodo precedente). Il Risultato Ante Imposte è pari ad Euro 991 mila e dopo le imposte sul reddito, pari a Euro 240 mila nel periodo, porta il Risultato Netto Consolidato a Euro 751 mila in crescita del 73% rispetto al periodo precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Δ%
Materiali	3.917	3.822	2
Immateriali	4.600	4.302	7
Altre attività non correnti	411	386	6
Immobilizzazioni	8.929	8.511	5
Rimanenze di magazzino	4.470	4.029	11
Crediti commerciali	6.575	6.234	5
Debiti commerciali	-5.174	-4.722	10
Capitale circolante netto operativo	5.871	5.541	6
Benefici ai dipendenti	-541	-618	(13)
Fondo rischi ed oneri non correnti	-209	-290	(28)
Attività per imposte anticipate	1024	852	20
Passività per imposte differite	-194	-201	(4)
Altri debiti/crediti netti	-495	109	<100%
Altre Attività/(Passività) Nette	-414	-148	>100%
Capitale investito netto	14.385	13.904	3,5
Capitale Sociale	-5.230	-4.079	28
Riserve da sovrapprezzo azioni	-8.272	-5.348	55
Altre Riserve	-5.086	-3.392	50
Riserva di conversione	52	73	>100%
Risultato d'esercizio	-751	-1.685	(55)
Patrimonio netto	-19.286	-14.431	34
Altre attività correnti	3.279	1.055	>100%
Passività finanziarie correnti	-2.791	-2.534	10
Passività finanziarie non correnti	-7.367	-8.372	(12)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.781	10.379	14
Posizione finanziaria netta	4.902	527	>100%
Totale fonti di finanziamento	-14.385	-13.904	3,5

Il capitale immobilizzato si incrementa di Euro 418 mila:

- Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 298 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati in sviluppo in attuazione del piano strategico aziendale (Euro 853 mila) nel periodo, superiore al valore degli ammortamenti del periodo.
- Le immobilizzazioni materiali si incrementano di Euro 95 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati (Euro 284 mila) nel periodo, superiori al valore degli ammortamenti del periodo.
- Le altre attività immobilizzate si incrementano di Euro 25 mila per effetto della variazione dei depositi cauzionali.

Il Capitale Circolante Netto, presenta un incremento di Euro 330 mila, per effetto di un incremento dei crediti commerciali, e delle rimanenze legato all'incremento dei volumi delle vendite compensato solo in parte dall'incremento dei debiti commerciali.

La voce Altri debiti/crediti si riduce principalmente per la variazione negativa dei crediti tributari

dovuta all'utilizzo in compensazione di parte dei crediti maturati al 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto sopra esposto il Capitale investito aumenta passando da Euro 13.904 mila nel 2020 a Euro 14.385 al 30 giugno 2021.

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 19.286 mila comprensivo dell'utile di periodo di Euro 751 mila.

Il 18 giugno 2021 si è concluso il terzo periodo di esercizio "WARRANT ELES 2019-2024" codice ISIN IT0005374258 con l'esercizio nel periodo di n. 4.604.012 Warrant e l'emissione di n. 2.302.006 azioni ordinarie Eles di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.719.112.

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

Patrimonio Netto (Euro/1000)	30.06.2021	31.12.2020
Capitale Sociale	5.230	4.079
Riserve da sovrapprezzo azioni	8.272	5.348
Riserva oscillazione cambi	-52	-73
Altre Riserve	3.740	2.848
Utile/(perdita) a nuovo	1.346	544
Utile/(perdita) dell'esercizio	751	1.685
Totale Patrimonio Netto	19.286	14.431

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021, era la seguente (in Euro/000):

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Δ%
A.Liquidità	-15.060	-11.434	32
B.Indebitamento finanziario corrente	2.791	2.534	10
C.INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (A-B)	-12.269	-8.900	38
D.Indebitamento finanziario non corrente	7.367	8.372	-12
E.INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C+D)	-4.902	-527	>100%

La posizione finanziaria dell'azienda passa da un saldo attivo di Euro 527 mila ad Euro 4.902. L'incremento beneficia della conversione dei warrant effettuata nel terzo periodo di esercizio.

La voce Liquidità include Polizze assicurative prontamente liquidabili e senza costi di riscatto per complessivi Euro 3.071 mila e Crediti finanziari nei confronti della partecipata ATS Engineering (A.T.) per Euro 208 mila che verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2021.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato".

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti

contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio in esame viene riportata nella tabella seguente:

Personale	30.06.2020	Uscite	Assunzioni	30.06.2021
n. persone al 30 giugno	101	7	8	102
- Dirigenti	5	1	1	5
- Quadri	10	2	1	9
- Impiegati	71	2	3	72
- Apprendisti	3	1	3	5
- Operai	12	1	0	11

Negli ultimi 12 mesi c'è stato un rafforzamento organizzativo netto di 1 nuova risorsa.

Sono stati realizzati interventi di formazione per un totale di 1070 ore che hanno coinvolto complessivamente 83 destinatari.

La Capogruppo ha adottato il Codice Etico con delibera del C.d.A. del 24/09/2018. Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione del Gruppo ELES in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze).

Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con il Gruppo ELES.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, introdotto in data 7 febbraio 2020; con la nomina di un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha sostenuto costi in sicurezza dei lavoratori pari a circa Euro 47 mila di cui oltre Euro 21 mila per adottare tutte le misure necessarie per contenere la diffusione del virus.

L'implementazione di specifiche procedure all'interno del sistema Salute e Sicurezza, tra cui quella per la gestione di infortuni e mancati infortuni, ha permesso la riduzione del premio INAIL della società, mediante predisposizione di apposito modello OT24.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Si segnala che ELES ha ottenuto a fine luglio le certificazioni dei sistemi per l'ambiente secondo



la UNI ISO 14001:2015 e per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la UNI ISO 45001:2018, lo standard internazionalmente riconosciuto per la salute e sicurezza sul lavoro introdotto dall'International Organization for Standardization.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro/000)	30.06.2021
- Terreni e fabbricati	30
- Impianti e macchinari	24
- Attrezzature industriali e commerciali	25
- Altri beni	205
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	284

Investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro/000)	30.06.2021
- Costi di sviluppo	817
- Brevetti e opere dell'ingegno	37
- Altre imm. immateriali	0
Totale Investimenti in immobilizzazioni immateriali	853

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 284mila, sono stati sostenuti dalla Capogruppo e riguardano principalmente:

- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, per l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- investimenti in altri beni, principalmente costituiti da opere di miglioramento uffici e da macchine elettroniche da ufficio.

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 853 mila ed hanno riguardato investimenti in sviluppo di nuove soluzioni innovative per Euro 817 mila, fattore strategico per preservare la posizione competitiva della Società, descritte in dettaglio nella sezione Attività di Ricerca e Sviluppo. La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di programmi informatici e software per complessivi Euro 37 mila; riferiti principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per le aree tecnica, operation e commerciale.

Si segnala che a marzo 2021 è stato concesso il brevetto italiano per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", a supporto del progetto di Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del periodo in esame, la Capogruppo ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l'attuazione del piano strategico aziendale; per Euro 817 mila.

Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. L'attività di ricerca e sviluppo volta ad anticipare e supportare le evoluzioni, verso livelli sempre più



stringenti, dei requisiti di affidabilità dei semiconduttori e dei relativi test; si dispiega secondo le seguenti direttrici:

- **R.E.T.E. e Total Test:** Introduzione di un nuovo concetto di affidabilità R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering) e di un approccio al test Tfr (Test for Reliability) che prevede una collaborazione molto stretta con il cliente nelle attività di progettazione per la identificazione delle Intellectual Property (DFT e BIST) di Test da inserire nel design del device, al fine di garantire la migliore osservabilità e testabilità dei dispositivi a semiconduttore ed un conseguente aumento della robustezza. A partire dall' approccio DFT e BIST specifico per l'affidabilità (DFRT), il progetto studia la definizione e l'implementazione di innovativi algoritmi e librerie di test (TFR), per aumentare l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore. Il progetto R.E.T.E. include e supporta il "Learn From Fail" nelle fasi di analisi dei dispositivi scarto con l'obiettivo di capire e correggere eventuali errori di design e di processo. Questo permetterà ai designer di avere delle informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, minimizzando così il time to market e gli scarti di produzione e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Quanto sopra abilita l'aumento del test funzionale fino al Total Test portato su piattaforma TDBI (Test During Burn-In) ELES. Grazie alle evoluzioni nel DFT (Design For Testability) inserito nel device, è possibile realizzare sulla stessa piattaforma TDBI sia il Test for Reliability che quello Funzionale, ma anche la verifica della compliance rispetto ai requisiti Safety ed in futuro Security; al fine di garantire una ulteriore riduzione dei tempi e dei costi di test incrementando competitività ed efficienza dei processi di realizzazione dei semiconduttori. Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.
- **Sviluppo di nuovi prodotti e innovazione dei prodotti esistenti:** per supportare le continue evoluzioni delle diverse famiglie di semiconduttori (MEMs, Smart Power, SoC, Memorie), delle relative tecnologie e materiali di fabbricazione, nonché la trasformazione dei processi di produzione dei semiconduttori secondo le logiche Smart Manufacturing.

La roadmap di sviluppo dell'azienda risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: IRDS (*International Roadmap for Devices and System*), IEEE (*Institute of Electrical and Electronics Engineers*), SIA (*Semiconductor Industry association*), SEMI (www.semi.org).

L'azienda continua a ricevere conferme di interesse per le soluzioni sopra riportate, da parte dei maggiori produttori di semiconduttori, alcuni dei quali attuali clienti.

Nel corso del periodo in esame l'azienda è stata impegnata nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

- Studio e sviluppo di algoritmi e architetture software di test e fault detection di nuova concezione in grado di introdurre funzioni di supporto e verifica al design e all'irrobustimento dei processi produttivi, estendendo al contempo le famiglie di device processabili.
- studio e sviluppo di innovative architetture di fixture di test e metodologie di progettazione per l'ottimizzazione e l'irrobustimento delle applicazioni per soc high power ed high voltage.
- Studio e sviluppo di un nuovo sistema con tecnologia "liquid cooling" per il test massivo di semiconduttori ad alta potenza di ultimissima generazione, destinato a realizzare inediti scenari di fabbrica intelligente in ottica di produzione efficiente e "zero defect".
- Studio e sviluppo di nuove architetture di test per applicazioni inedite di High Current Smart Power e SiC Smart Power High Voltage relative al settore "auto elettrica ed elettrificata".
- Studio e sviluppo di un nuovo Driver retro-compatibile con ambiente di sviluppo universale.
- Studio e sviluppo di innovative ed evolute architetture hw/sw di predictive maintenance per sistemi di test affidabilistico.



Rapporti con le società del Gruppo

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del Gruppo:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	-	-	-	-	-	-
Eles North America Inc.	-	-	468	-	176	-
Eles Singapore Ltd.	-	-	1	233	29	-
Totale	-	-	469	233	205	-

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla società nei confronti delle controllate, e viceversa.

Come detto il Gruppo opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di ELES North America, insieme alla presenza ad eventi di settore nell'area USA quali International Test Conference (ITC), e Burn-In Test Symposium (BITS-TestConX); nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti. In aggiunta risulta rilevante la collaborazione, iniziata stabilmente nel 2015, con un primario Laboratorio di Affidabilità che fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni nei loro laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio ELES e intercettare l'interesse di nuovi prospect.

Per quanto riguarda Eles Singapore, si tratta di una partecipazione di elevato contenuto strategico, visto che l'area Asia Pacific (Cina compresa) rappresenta il principale mercato dei semiconduttori (ca il 60% nel 2020) seguito dal continente americano.

Al fine di una maggiore efficacia nello sviluppo del business, l'azienda sta puntando a potenziare la presenza locale anche attraverso l'avvio di collaborazioni con aziende di rappresentanza nelle varie parti del mondo. In particolare negli Stati Uniti sono già operative collaborazioni con tre rappresentanti che coprono aree dove l'azienda è al momento meno presente come la costa est, l'area centrale ed il Messico e dove nel periodo è stata avviata una collaborazione con un *reliability lab* specializzato nella qualifica di semiconduttori per aerospace & defence ed in Far East con un rappresentante in Korea che si aggiunge alla collaborazione in essere con il partner cinese ed altri canali di collaborazione commerciale e service con potenziali partner su Taiwan per aumentare la presenza e massimizzare le opportunità anche su questo territorio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito ai principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessi alla emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da COVID-19, oltre ai drammatici costi in termini di vite umane, ha causato e continua a causare una contrazione senza precedenti dell'attività economica, non solo in Italia. Ai tempi di rilascio delle misure restrittive e di "normalizzazione" dei comportamenti degli agenti economici, sarà collegata la ripresa



macroeconomica e dal suo andamento potranno essere influenzati i risultati attesi.

Allo stato attuale, non si è pertanto ancora in grado di quantificare gli impatti della pandemia sul sistema economico mondiale.

Nel primo semestre dell'esercizio le attività della Capogruppo non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi. Tuttavia, non è possibile escludere che ove fossero emanate nuove misure d'urgenza per contenere la diffusione del virus, a fronte del perdurare della pandemia da COVID-19 e delle sue varianti, queste possano avere effetti negativi sulle attività e sull'operatività del Gruppo e, di conseguenza, sulla sua situazione economica.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è tuttavia solida e consente di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie derivanti dalla crisi in corso; gli amministratori ritengono pertanto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione della semestrale 2021. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e il management della Società continueranno a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per mitigare i rischi ad essa connessi in termini di impatto sull'andamento futuro della Società.

Il Gruppo ha altresì adottato tutte le misure tese a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che vi entrano in contatto, adottando tempestivamente rigidi protocolli di disciplina dei flussi di beni e persone, nonché continui interventi di sanificazione degli ambienti, oltre all'attivazione di modalità Smart Working.

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento dell'economia anche alla luce delle incertezze connesse agli impatti derivanti dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Molteplici fattori, tra cui un'improvvisa impennata della domanda di elettronica dovuta all'accelerazione della trasformazione digitale durante la pandemia di COVID-19, la ripresa anticipata del mercato in settori come quello automobilistico ed il mancato adeguamento della capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda, hanno portato a una carenza (cd. **Shortage**) senza precedenti di chip a semiconduttore in tutto il mondo. Tale fenomeno rappresenta per il Gruppo una opportunità di sviluppo del proprio business, in quanto i produttori di semiconduttori aumenteranno la capacità produttiva per soddisfare la domanda; ma al contempo rappresenta una minaccia in termini di interruzione della propria catena di fornitura. Gli analisti ed i siti di settore indicano che tale fenomeno potrebbe persistere anche fino al 2022 in funzione dell'aumento della capacità negli impianti delle fonderie esistenti. Tale fenomeno non ha comportato impatti sulle forniture del Gruppo nel periodo in esame ma non si possono escludere impatti futuri.

La Capogruppo si è dotata di un Business Contingency Plan il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura (prodotti e servizi) e spare parts verso i clienti, ritenuto in grado di prevenire la quasi totalità dei rischi descritti.



Tuttavia l'implementazione di tale procedura non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio.

Rischi di frode interna / esterna

La Capogruppo si è dotata nel febbraio 2020 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per il Gruppo, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui il Gruppo si è trovata gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte nelle Note esplicative.

Rischi finanziari

La Capogruppo può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Capogruppo ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, le società del Gruppo hanno l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che il Gruppo ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti del Gruppo rappresentano complessivamente il 76% dei ricavi. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta il 65% dei ricavi del periodo chiuso al 30 giugno 2021; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- proceduralizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;



- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso al Gruppo di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.

Evoluzione prevedibile della gestione

La carenza di offerta e una domanda solida è la conferma che il settore dei semiconduttori acquisisce un'importanza crescente. I semiconduttori sono diventati imprescindibili per le telecomunicazioni, internet, l'analisi dei dati, l'intelligenza artificiale, le automobili e sono ora considerati strategici dai Governi di diversi Paesi, come un ambito da sviluppare necessariamente anche a livello nazionale, con un conseguente nuovo slancio alle capacità di produzione dei semiconduttori.

Le previsioni del World Semiconductor Trade Statistics (WSTS) sono state aggiornate al rialzo il 8 giugno 2021, prevedendo una crescita del mercato mondiale dei semiconduttori del 19,7% nell'anno 2021, che corrisponde a una dimensione di mercato di 527 miliardi di dollari.

La situazione Covid-19 è ancora molto fluida, e permangono altre difficoltà ambientali come i riassetti geopolitici che continuano a influenzare l'industria dei semiconduttori e lo shortage sulla componentistica elettronica. A tal proposito, Boston Consulting Group (BCG), nel mese di settembre ha stimato che la carenza di chip, nonostante la ripresa registrata nel primo semestre, ridurrà la produzione globale di auto 2021 portandola alla pari con il livello del 2020, quando le case automobilistiche sono state colpite dalla pandemia.

BCG stima che la fornitura di semiconduttori per i veicoli non si stabilizzerà fino alla seconda metà del prossimo anno, e le case automobilistiche straniere prevedono che la carenza non sarà risolta fino al 2022 o 2023.

A giudizio degli Amministratori, le prospettive del settore rimangono positive, con la domanda di semiconduttori stimolata dal progresso tecnologico e nonostante il permanere dei rischi suddetti, viene confermata la *guidance* comunicata al mercato per il 2021 e le linee guida strategiche di medio-lungo periodo.

Per il Consiglio di Amministrazione



Antonio Zaffarami

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2021



Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	Note	30.06.2021	%	31.12.2020	%	Δ%
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1	3.917	10,6	3.822	11,8	2,48
Attività immateriali a vita utile definita	2	4.600	12,4	4.302	13,3	6,9
Attività per imposte anticipate	3	1.024	2,8	852	2,6	20,1
Altre attività non correnti	4	411	1,1	386	1,2	6,5
Totale Attività non correnti		9.952	26,9	9.363	29,0	6,3
Rimanenze di magazzino	5	4.470	12,1	4.029	12,5	10,9
Crediti commerciali	6	6.575	17,8	6.234	19,3	5,5
Crediti tributari	7	762	2,1	1.100	3,4	-30,7
Altre attività correnti	8	3.439	9,3	1.172	3,6	>100%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	11.781	31,9	10.379	32,2	13,5
Totale Attività correnti		27.027	73,1	22.914	71,0	18,0
Totale Attività		36.979	100,0	32.277	100,0	14,6
Patrimonio netto e passività						
Capitale Sociale		5.230	14,1	4.079	12,6	28,2
Riserve da sovrapprezzo azioni		8.272	22,4	5.348	16,6	54,7
Altre Riserve		5.086	13,8	3.392	10,5	49,9
Riserva di conversione		(52)	-0,1	(73)	-0,2	-28,9
Risultato d'esercizio		751	2,0	1.685	5,2	-55,4
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	19.286	52,2	14.431	44,7	33,6
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi		1	0,0	1	0,0	0,0
Passività finanziarie non correnti	11	7.358	19,9	8.353	25,9	-11,9
Benefici ai dipendenti	12	541	1,5	618	1,9	-12,6
Fondo rischi ed oneri non correnti	13	209	0,6	290	0,9	-27,9
Imposte differite passive	14	194	0,5	201	0,6	-3,8
Altre passività non correnti	15	9	0,0	20	0,1	-52,9
Totale Passività non correnti		8.310	22,5	9.482	29,4	-12,4
Passività finanziarie correnti	16	2.791	7,5	2.534	7,9	10,1
Debiti commerciali	17	5.174	14,0	4.722	14,6	9,6
Altre passività correnti	18	1.417	3,8	1.108	3,4	28,0
Totale Passività correnti		9.382	25,4	8.364	25,9	12,2
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato		36.979	100	32.276	100,0	14,6

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (Euro/1000)	Note	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Δ%
Ricavi		9.656	100	8.274	100	16,7
Altri proventi		397	4,1	416	5,0	-4,5
Totale ricavi e proventi operativi	20	10.054	104,1	8.690	105,0	15,7
Acquisto di materiale	21	(4.430)	-45,9	(3.685)	-44,5	20,2
Variazione rimanenze	22	441	4,6	112	1,4	>100%
Costi per servizi	23	(1.867)	-19,3	(1.610)	-19,5	15,9
Costo per il personale	24	(2.251)	-23,3	(1.995)	-24,1	12,8
Altri costi operativi	25	(108)	-1,1	(117)	-1,4	-7,1
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		1.838	19,0	1.395	16,9	31,7
Ammortamenti e svalutazioni	26	(745)	-7,7	(734)	-8,9	1,6
Accantonamenti Fondo Rischi	27	(90)	-0,9	(33)	-0,4	>100%
Risultato operativo		1.003	10,4	628	7,6	59,7
Proventi finanziari	28	17	0,2	8	0,1	>100%
Oneri finanziari	29	(70)	-0,7	(15)	-0,2	>100%
Utili/(Perdite) su cambi	30	42	0,4	29	0,4	42,4
Risultato prima delle imposte		991	10,3	650	7,9	52,6
Imposte sul reddito	31	(240)	-2,5	(216)	-2,6	11,4
Risultato netto del Gruppo		751	7,8	434	5,2	73,0
Risultato netto di terzi		0	0,0	0	0,0	<100%
Utili/(Perdite) per azione (Euro)		0,0659		0,0389		
Utili/(Perdite) diluiti per azione (Euro)		0,0615		0,0327		

Conto economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo consolidato (Euro/1000)	Note	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		751	7,8	434	4,5	73,0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>						-
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	(6)	-0,1	-20	-0,2	-71	
Variazione netta della riserva di hedge accounting	(3)	0,0	(3)	0,0	7	
Utile/(perdita) derivante dalla conversione di bilanci di imprese estere	(21)	-0,2	(3)	0,0	>100%	
Totale conto economico complessivo		721	7,5	407	4,9	77



Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/1000)	Note	Sem 2021	Sem 2020
Risultato netto		751	434
Ammortamenti		745	734
Rimanenze -Diminuzione (aumento)		(441)	(112)
Accantonamento Benefici ai dipendenti		140	116
Crediti Commerciali -Diminuzione (aumento)		(342)	(1.635)
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)		(2.267)	(215)
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)		0	0
Crediti imposte - Diminuzione (aumento)		338	592
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)		453	787
Debiti tributari - Aumento (diminuzione)		0	0
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)		(159)	(12)
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)		299	126
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)		(217)	(115)
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)		(180)	45
Altre rettifiche per elementi non monetari		109	20
Flusso gestione operativa		(772)	765
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) Dismissione		(853)	(954)
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione		(285)	(81)
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		(25)	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione		0	(28)
Flusso gestione investimenti		(1.163)	(1.064)
Passività finanziarie aumento (diminuzione)		(738)	(1.567)
Dividendi pagati		0	0
Altre variazioni di patrimonio netto		(644)	(14)
Aumento di capitale a pagamento		4.719	0
Flusso gestione finanziaria		3.337	(1.581)
Flusso di cassa complessivo		1.402	(1.880)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		10.379	6.153
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		11.781	4.274
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.402	(1.880)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione cambi	Riserve da sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto di TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2019	4.000	-22	5.111	2.272	304	838	12.503	0	12.504
Utile/(perdita) dell'esercizio						1.685	1.685	0	1.685
Hedge accounting				-7			-7		-7
Altre componenti CE Complessivo				-15			-15		-15
Distribuzione dividendi									
Aumento di Capitale	79		237				316		316
Destinazione risultato esercizio precedente				598	240	-838	0		0
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri		-51					-51		-51
Altre Variazioni									
Saldo al 31 dicembre 2020	4.079	-73	5.348	2.848	544	1.685	14.431	1	14.431
Utile/(perdita) dell'esercizio						751	751	0	751
Hedge accounting				6			6		6
Altre componenti CE Complessivo				3			3		3
Distribuzione dividendi							-		-
Aumento di Capitale	1.151		3.568				4.719		4.719
Destinazione risultato esercizio precedente				883	802	-1.685	-		-
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri		21					21		21
Altre Variazioni			-644				-644		-644
Saldo al 30 giugno 2021	5.230	-52	8.272	3.740	1.346	751	19.286	1	19.287

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Struttura e attività delle Società del Gruppo

Eles S.p.A. (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Todi (PG), in via Bodoglie, n.148.

La Eles S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici ed è la capogruppo del Gruppo Eles.

Approvazione del bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2021

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2021, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato abbreviato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea. In particolare, il presente bilancio è stato redatto in applicazione dello IAS 34 “Bilanci intermedi”, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, adottato dall'Unione Europea. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2020. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa, sono incluse le note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento del Gruppo dall'ultimo bilancio consolidato.

Prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche



gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.

- Conto economico complessivo consolidato: Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Nei prospetti di bilancio sono riportati quali dati comparativi quelli previsti dallo IAS 34 ed in particolare i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e i dati del semestre chiuso al 30 giugno 2020, per i prospetti dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, per il conto economico complessivo consolidato, per il rendiconto finanziario consolidato e per le variazioni di patrimonio netto consolidato.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società Capogruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio della Eles S.p.A. e delle imprese sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente ed indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.



Società consolidate	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione Diretta / Indiretta
30 giugno 2021 e 31 dicembre 2020 (euro/000)				
Eles Singapore Pte Ltd.	Singapore	164	99,9%	Diretta
Eles North America Inc.	California	179	100,0%	Diretta

Eles Singapore Pte Ltd. detenuta al 99,9% gestisce l'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Eles North America Inc, Ltd detenuta al 100%, fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori.

Nel corso del semestre in esame, rispetto a quanto rappresentato all'interno del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, non si sono registrate variazioni nell'area di consolidamento.

Alla data di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Uso di Stime e Valutazione

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo

valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino dei prodotti venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia. I parametri assunti a riferimento per stimare gli accantonamenti sono oggetti di riesame periodico per verificarne la congruità alla luce degli eventi più recenti.



Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Costi connessi all'operazione di aumento di capitale

Come previsto dal principio internazionale IAS 32 (paragrafo 35 - 35.A e 37), i costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include la situazione patrimoniale ed economica della Capogruppo e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Eles, redatte con data di riferimento 30 giugno 2021 (periodo 1° gennaio - 30 giugno).

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 30 giugno 2021. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.



Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessi di esistere.

Le società sulle quali si esercita una “influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”. Alla data di riferimento del presente Bilancio tale fattispecie non risulta presente.

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna Società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.



Traduzione dei bilanci delle società estere

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazione, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci separati (Eles Singapore Pte Ltd. e Eles North America Inc, Ltd) espressi entrambi in dollari statunitensi:

Tassi di cambio	Cambio medio I semestre 2021	Cambio finale al 30.06.2021	Cambio medio I semestre 2020	Cambio finale al 31.12.2020
USD	1,2053	1,1884	1,1015	1,2271

Settori Operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che:

I. intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

II. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;

III. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione come un unico business fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU un'unica Cash Generating Unit ("CGU") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. Pertanto, l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.



I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(Euro/1000)	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Δ%
Ricavi delle vendite	9.656	100,0	8.274	100,0	16,7
Variazione rimanenze	441	4,6	112	1,4	>100%
Altri proventi	397	4,1	416	5,0	(4,5)
Valore della produzione	10.494	108,7	8.802	106,4	19,2
Acquisto di materiale	(4.430)	(45,9)	(3.685)	(44,5)	20,2
Costi per servizi	(1.867)	(19,3)	(1.610)	(19,5)	15,9
Altri costi operativi	(108)	(1,1)	(117)	(1,4)	(7,1)
Valore aggiunto	4.089	42,3	3.390	41,0	20,6
Costo per il personale	(2.251)	(23,3)	(1.995)	(24,1)	12,8
Margine operativo lordo	1.838	19,0	1.395	16,9	31,7
Ammortamenti e svalutazioni	(745)	(7,7)	(734)	(8,9)	1,6
Accantonamenti Fondo Rischi	(90)	(0,9)	(33)	(0,4)	>100%
Risultato operativo	1.003	10,4	628	7,6	59,7
Proventi finanziari	17	0,2	8	0,1	>100%
Oneri finanziari	(70)	(0,7)	(15)	(0,2)	>100%
Utili/(Perdite) su cambi	42	0,4	29	0,4	42,4
Risultato prima delle imposte	991	10,3	650	7,9	52,6
Imposte sul reddito	(240)	(2,5)	(216)	(2,6)	11,4
Risultato netto del Gruppo	751	7,8	434	5,2	73,0

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi). I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore

netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2021	2020
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3%	3%
Impianti e macchinari	10%	10%
Attrezzature	25%	25%
Mobili e arredi	12%	12%



Macchine d'ufficio elettroniche	20%	20%
Telefoni	25%	25%
Autovetture	25%	25%

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni in altre imprese (non consolidate)

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di rettifica, che sono portati a diretta riduzione del saldo patrimoniale attivo. Il principio consiglia, quindi, di imputare la svalutazione a diretta riduzione dell'attivo

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.



I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società Capogruppo verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.



Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione a rischi di variazione dei tassi d'interesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il



momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Riconoscimento dei ricavi

Il nuovo principio IFRS 15 in vigore dal presente esercizio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

I ricavi sono riconosciuti al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi al netto di sconti ed eventuali resi, secondo il principio della competenza economica. Le disposizioni dell'IFRS 15 forniscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela prevedendo che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step:

- Identificazione del contratto con il cliente;
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando per ogni *performance obligations* sono soddisfatte

tutte le seguenti condizioni che normalmente coincidono con la consegna al cliente:

- i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sulla merce è trasferito;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi,



quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla



base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale è Hold to Collect and Sell: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

IFRS 16 (Leasing)

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e



– il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori.

Attività

Attività non correnti materiali

1. Immobili, impianti e macchinari di proprietà



Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti, macchinari e altri beni” per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021:

Movimentazione (uro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Imm. Materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	3.036	386	229	171	3.822
Incrementi	30	24	25	205	284
Decrementi					0
Ammortamenti	(29)	(35)	(52)	(74)	(190)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni					0
Saldo al 30 giugno 2021	3.037	375	202	301	3.917

Il saldo delle attività materiali, pari ad Euro 3.917 mila al 30 giugno 2021, risulta in incremento netto di Euro 95 mila rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2020, per effetto degli investimenti effettuati nel primo semestre 2021 pari ad Euro 284 mila superiori all'ammortamento del periodo.

Il totale dei diritti d'uso relativo a contratti rientranti nell'ambito dell'applicazione degli IFRS 16 ammontano a Euro 698 mila (Euro 643 mila al 31 dicembre 2020).

Attività non correnti immateriali

2. Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” suddiviso per categoria per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. Immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	2.433	319	1.505	45	4.302
Incrementi		37	817		853
Riclassifica					0
Decrementi					0
Ammortamenti	(480)	(58)		(17)	(555)
Svalutazioni					0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni					0
Saldo al 30 giugno 2021	1.953	298	2.322	28	4.600

Al 30 giugno 2021 i **Costi di sviluppo** sono pari a Euro 1.953 mila; tali costi sono stati sostenuti esclusivamente dalla Capogruppo Eles S.p.A.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società. Tali stime sono caratterizzate sia

dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori. Dalle valutazioni effettuate non emergono segnali di *impairment* alla data di riferimento.

I **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'iscrizione di brevetti e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento dell'esercizio pari a Euro 37 mila è imputabile interamente alla Capogruppo Eles S.p.A. e si riferisce principalmente all'acquisto e allo sviluppo di software applicativi e tool per garantire una crescente digitalizzazione dell'azienda.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso**, interamente imputabile alla Capogruppo Eles S.p.A., è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi. L'incremento del periodo pari a Euro 817 mila è da attribuire a costi di sviluppo per l'avvio di nuovi progetti necessari per l'attuazione del piano strategico aziendale.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi capitalizzati e sostenuti negli anni precedenti per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) ed i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione. Al 30 giugno 2021 il valore netto contabile è pari a Euro 28 mila ed è interamente imputabile alla Capogruppo Eles S.p.A.

3. Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	Delta
Benefici a dipendenti (IAS 19)	14	18	-4	-22
Derivati su tassi	1	3	-2	-67
IAS 32	389	197	192	98
Rivalutazione Immobile 2008	30	31	-1	-3
Rivalutazione Immobile 2020	589	602	-13	-2
Altri	0	1	-1	-100
Totale	1024	852	172	20

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2021:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 30 giugno 2021
Benefici a dipendenti (IAS 19)	18	-4		14
Derivati su tassi	3	-2		1
IAS 32	197	-57	249	389

Rivalutazione Immobile 2008	31	-1		30
Rivalutazione Immobile 2020	602	-13	0	589
Altri	1	-1		0
Totale	852	-78	249	1024
Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2020
Benefici a dipendenti (IAS 19)	18	0	0	18
Derivati su tassi	3	0	0	3
IAS 32	263	-66	0	197
Rivalutazione immobile 2008	33	-2	0	31
Rivalutazione Immobile 2020	0	602	0	602
Altri	1	0	0	1
Totale	318	534	0	852

4. Altre attività non correnti

La voce “Altre Attività non correnti” è così costituita:

Altre attività non correnti (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Partecipazioni minoritarie	383	383	0	0
Depositi cauzionali	28	3	25	>100%
Conti correnti vincolati	0	0	0	-
Totale	411	386	25	6

La voce Partecipazioni minoritarie pari a Euro 383 mila al 30 giugno 2021 include la partecipazione acquisita nel corso del 2018 in ATS Engineering (A.T.), pari al 7,30% del capitale sociale per complessivi Euro 375 mila. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo.

Attività correnti

5. Rimanenze

La voce “Rimanenze” è così costituita:

Rimanenze di magazzino (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Delta
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.610	2.895	715	25
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.147	1.422	-275	-19
- Prodotti finiti e merci	20	20	0	1,8
Fondo svalutazione magazzino	-308	-308	0	0,0

Totale	4.470	4.029	440	10,9
---------------	--------------	--------------	------------	-------------

Le giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle **materie prime** è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni a diretta riduzione dell'attivo; al 30 giugno 2021 le rimanenze finali di materie prime ammontano ad Euro 3.610 mila, esposte a lordo del fondo svalutazione di Euro 308 mila.

Nella valutazione delle **rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati** sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, i costi per lavorazioni di terzi ed i costi della mano d'opera direttamente riferibili. Al 30 giugno 2021 le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 20 mila, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad Euro 1.147mila.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica del valore di presumibile realizzazione. Ai fini dell'analisi della valutazione dei semilavorati è stato preso in considerazione il valore delle relative commesse ed il rispettivo stato di avanzamento del processo produttivo. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	308	308	0	0
Incremento per accantonamento dell'esercizio	0	0	0	-
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	308	308	0	0

6. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	6.608	6.264	344	5
Fatture da emettere	29	31	(2)	(6)
Note di credito da emettere	0	0	0	-
Crediti commerciali lordi	6.637	6.295	342	5
Fondo svalutazione crediti	(62)	(62)	0	0
Totale	6.575	6.234	341	5

Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono invariate rispetto ai precedenti esercizi. Il valore dei crediti commerciali verso terzi è sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2020.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. collettiva) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alle società del Gruppo.

Al 30 giugno 2021 il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti di carattere collettivo pari a Euro 62 mila. L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti, la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	62	31	31	100
Incremento per accantonamento dell'esercizio	0	31	-31	(100)
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	62	62	0	0

7. Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti tributari":

Crediti tributari (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Crediti per IVA	251	305	-54	(18)
Altri crediti tributari	511	795	-284	(36)
Totale	762	1.100	-338	(31)

La voce crediti tributari pari a Euro 762 mila al 30 giugno 2021 accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari. Gli altri crediti tributari sono rappresentati in misura prevalente per Euro 348 mila dal credito d'imposta R&S ex art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 e per Euro 408 mila dal credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo il cui utilizzo in compensazione è subordinato ad apposito decreto dell'Amministrazione Finanziaria.

8. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Crediti per contributi pubblici	0	0	0	-
Anticipi vs fornitori	14	0	14	-
Polizze assicurative	3.071	847	2.224	>100%

Risconti attivi	126	106	20	19
Crediti finanziari	208	208	0	(0)
Crediti vari	19	11	8	75
Totale	3.439	1.172	2.267	>100%

L'incremento della voce **Polizze assicurative** è dovuta ad un investimento aggiuntivo in piani di accumulo aziendali prontamente liquidabile e senza costi di riscatto il cui contraente e unico beneficiario è Eles Semiconductor Equipment S.p.A..
Tale contratti, sottoscritti nel primo semestre 2021, sono prevalentemente rappresentati da attività a capitale garantito.

La voce **Crediti finanziari** si riferisce al credito finanziario nei confronti della partecipata ATS Engineering (A.T.) per complessivi Euro 208 mila che verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2021.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Delta
Conti correnti bancari	11.778	10.376	1.402	14
Cassa contanti	3	3	0	0
Totale	11.781	10.379	1.402	14

Al 30 giugno 2021 le disponibilità liquide ammontano ad Euro 11.781 mila e sono rappresentate principalmente dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Capogruppo Eles S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 11.778 mila e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 3 mila.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto e Passività

10. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

A. Capitale sociale

Al 30 giugno 2021, il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 5.230.053 suddiviso in n. 13.028.634 azioni ordinarie (ISIN IT0005373417) ammesse alle negoziazioni su AIM Italia

e n. 588.472 azioni a voto plurimo (IT0005377467.00), senza indicazione del valore nominale.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile alla conversione dei warrant in azioni di compendio avvenuta a giugno nel terzo periodo di esercizio dei "Warrant Eles 2019-2024". Nel corso di detto periodo, sono stati esercitati n. 4.604.012 Warrant e conseguentemente sottoscritte al prezzo di Euro 2,05 per azione (nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 2 Warrant presentanti per l'esercizio) n. 2.302.006 azioni ordinarie Eles di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Eles in circolazione alla data di emissione (le "Azioni di Compendio"), per un controvalore complessivo pari a Euro 4.719 mila.

B. Natura e finalità delle riserve

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile alla conversione dei warrant in azioni di compendio avvenuta a giugno nel terzo periodo di esercizio dei "Warrant Eles 2019-2024" come descritto nel paragrafo precedente.

Tale riserva è esposta al netto dei costi di transazione sostenuti in sede di IPO, pari a Euro 850 mila al netto dell'effetto fiscale e dei costi di transazione sostenuti per l'operazione di conversione sopra descritta, pari ad Euro 644 mila, al netto dell'effetto fiscale, che in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 35 del principio contabile IAS 32, sono stati portati a riduzione del Patrimonio Netto.

Riserva oscillazione cambi

La riserva oscillazione cambi comprende tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere e quelle derivanti dalla conversione delle passività a copertura dell'investimento netto della Società in una controllata estera.

Altre Riserve

La voce Altre riserve risulta così composta:

Altre Riserve (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020
Riserva legale	284	240
Riserva straordinaria	3.535	2.682
Riserva utili su cambi non realiz.	0	13
Altre riserve	196	196
Riserva di copertura di flussi finanziari	(31)	(37)
Riserva di rivalutazione	(35)	(35)
Riserva FTA	(211)	(211)
Totale	3.740	2.848

Riserva legale: l'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è relativo alla destinazione del risultato d'esercizio 2020.

Riserva straordinaria: tale riserva include quote di utili non distribuiti e non destinati ad altre riserve; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile alla destinazione dell'utile di esercizio 2020.



Riserva di copertura di flussi finanziari: la riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate.

Riserva di rivalutazione: include la riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti

Riserva First Time Adoption: accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2017.

C. Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nell'ultimo biennio.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 è il seguente:

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di periodo della Capogruppo e Consolidato (Euro/1000)	30.06.2021		31.12.2020	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio della Capogruppo	20.983	494	15.762	883
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	(2.142)	172	(1.670)	727
Bilancio della Capogruppo rettificato IAS	18.841	666	14.092	1.610
Effetti del consolidamento delle società controllate	443	85	338	75
Rettifiche operate in applicazione dei principi contabili	-	-	-	-
Totale Consolidato	19.284	751	14.430	1.685
Patrimonio netto e risultato di terzi	1	0	1	0
Totale Pertinenza del Gruppo	19.285	751	14.431	1.685

Passività non correnti

11. Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Mutui, finanziamenti e passività per leasing	10.148	10.887	(739)	(7)
▪ quota corrente	2.790	2.534	256	10
▪ quota non corrente	7.358	8.353	(995)	(12)

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, i debiti finanziari del Gruppo si sono ridotti di Euro 739 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a 2.790 mila, (in

aumento di Euro 256 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a Euro 7.358 mila (in riduzione di Euro 995 mila).

Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Dettaglio passività finanziarie al 30.06.2021	Scadenza	Quota corrente mutui e altri finanziamenti	Quota non corrente mutui e altri finanziamenti
Mutui			
BANCO BPM	30/09/2022	671	169
UNICREDIT	31/07/2022	135	11
MPS	30/06/2025	95	299
BANCO DESIO	10/01/2022	100	0
INTESA SAN PAOLO	28/12/2023	61	93
BANCO DESIO	05/03/2023	131	100
MPS	31/12/2024	120	300
CASSA DI RISPARIMO DI ORVIETO	30/09/2021	43	0
CASSA DI RISPARIMO DI ORVIETO	30/06/2025	98	307
INTESA SAN PAOLO	30/11/2023	182	263
BANCO BPM	31/03/2022	75	0
INTESA SAN PAOLO	07/08/2026	109	1.391
BANCO BPM	18/08/2026	211	1.219
UNICREDIT	31/08/2026	250	1.250
DEUTSCHE BANK	13/10/2023	300	450
Altri			
SIMEST	31/12/2027	0	480
FONDO CRESCITA	31/12/2026	161	1.013
Passività per leasing		49	14
Totale Passività finanziarie		2.790	7.358

12. Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2021:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Delta
Saldo al 1 gennaio	618	590	28	4,7
Service Cost	0	0	0	-
Interest Cost	0	2	(2)	(100)
Saldo della movimentazione TFR	(69)	(2)	(67)	>100%
(Utili)/perdite attuariali	(8)	28	(36)	(129)
Saldo	541	618	(77)	(12)



Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuati dalla società di servizi Managers & Partners – Actuarial Services S.p.A.:

Benefici ai dipendenti	30.06.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione	0,25%	-0,02%
Tasso di inflazione	0,80%	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,10%	2,10%

13. Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri futuri” per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti	Rilasci/Utilizzi	Saldo al 30 giugno 2021
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	95		95	0
Fondo per rischi cause legali	68			68
Fondo garanzia prodotti	122	90	76	136
Altri fondi	6			6
Totale	290	89	171	209
▪ di cui quota corrente	0			0
▪ di cui quota non corrente	290			209

Il **Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili** è relativo alla maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie al netto degli importi erogati. Al 30 giugno 2021 tale fondo risulta completamente erogato.

Il **Fondo per rischi cause legali** di Euro 68 mila, stanziato prudenzialmente nel 2016 a fronte di cause legali in corso, incrementato nel 2018 di Euro 3 mila in considerazione delle ulteriori spese legali maturande ed utilizzato per Euro 29 mila a copertura delle spese legali sostenute nel 2019; in relazione a tali cause, peraltro, l'organo amministrativo, anche in base al parere rilasciato dal legale incaricato, reputa ragionevole ritenere che, al termine dell'iter processuale, le ragioni del Gruppo possano trovare accoglimento, con un rischio di soccombenza possibile/remoto.

Il **Fondo garanzia prodotti** di Euro 135 mila, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalle società del Gruppo. L'importo di detto fondo è stato stimato sulla base dell'incidenza media, rilevata nell'ultimo quadriennio, del costo degli interventi in garanzia.

Un **Fondo** di euro 6 mila è stato stanziato prudenzialmente nel 2020 a fronte del rischio di mancato recupero di ritenute subite all'estero.

14. Imposte differite passive

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
IFRS 16	182	177	5	2,8
Altre	12	24	-12	-50,0
Totale	194	201	-7	-3,5

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio e nel precedente sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2020
IFRS 16		(11)	0	177
Altre				24
Totale	212	(11)	0	201

Passività per imposte differite – Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 30 giugno 2021
IFRS 16	177	+5	0	182
Altre	24	-12	-	12
Totale	202	7	0	209

15. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti":

Altre passività non correnti (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Strumenti finanziari derivati	9	20	-11	-55
Totale	9	20	-11	-55

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati dalla Capogruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Il Gruppo presenta, al 30 giugno 2021, i seguenti n.3 strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura:

- contratto di Interest Rate Swap negoziato nel corso dell'esercizio 2012 con IntesaSanPaolo S.p.A. (ex Banca CR Firenze) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banco Desio (ex Banca Popolare di Spoleto) nel 2012, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
 - tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;
 - finalità: copertura gestionale senza applicazione dell'hedge accounting;

- data accensione: 06/12/2012
 - data iniziale: 10/12/2012
 - data scadenza: 05/09/2022
 - periodicità: Mensile a partire dal 07/01/2013
 - tasso variabile: EURIBOR 6M;
 - tasso fisso: 1,47000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 30 Giugno 2021: € - 2.307;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine.
2. contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2019 con IntesaSanPaolo S.p.A. su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con IntesaSanPaolo S.p.A. nel corso del 2019, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
 - finalità: copertura;
 - data accensione: 11/02/2019
 - data iniziale: 28/02/2019
 - data scadenza: 31/08/2023
 - periodicità: Mensile, a partire dal 29/03/2019
 - tasso variabile: EURIBOR 1M;
 - tasso fisso: 0,06000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 30 Giugno 2021: € - 2.729;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine.
3. contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2020 con IntesaSanPaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con IntesaSanPaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) del 2020, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
 - finalità: copertura;
 - data accensione: 07/08/2020
 - data iniziale: 07/08/2020
 - data scadenza: 07/08/2026
 - periodicità: Mensile, a partire dal 07/09/2020
 - tasso variabile: EURIBOR 3M;
 - tasso fisso: -0,30000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 30 giugno 2021: € - 4.261;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine.



Passività correnti

16. Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione della presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

17. Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti commerciali”:

Debiti commerciali (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	4.309	4.344	(35)	(1)
Fatture da ricevere	873	387	486	>100%
Note di credito da ricevere	(8)	(10)	2	(16)
Totale	5.174	4.722	452	10

I **Debiti verso fornitori** pari a Euro 4.309 mila al 30 giugno 2021 comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi. Si precisa che durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori.

Le **Note di credito da ricevere** comprendono importi dovuti alle Società del Gruppo a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori per complessivi Euro 8 mila al 30 giugno 2021.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro fair value. Inoltre si precisa che non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

18. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre passività correnti”:

Altre passività correnti (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti	1.105	827	278	34
Debiti vari	54	39	15	39
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	179	241	(62)	(26)
Ratei e Risconti passivi	79	0	79	-
Totale	1.417	1.107	310	28

Al 30 giugno 2021 l'ammontare della voce altre passività correnti è pari a Euro 1.417 mila, in aumento di Euro 310 mila rispetto l'esercizio precedente.

I **Debiti verso dipendenti** sono così costituiti:



Debiti verso dipendenti (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	744	609	135	22
Debiti verso dipendenti	362	219	143	65
Totale	1.105	828	277	33

I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni (compresi gli oneri differiti) non ancora corrisposte al personale dipendente alla data del 30 giugno 2021.

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza.

I **Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali** sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso INPS	175	234	(59)	(25)
Debiti verso INAIL	-13	-8	(5)	62
Debiti verso enti diversi	16	15	1	9
Totale	179	241	(63)	(26)

I **Debiti vari** sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	24	25	(1)	(5)
Altri debiti	30	14	16	>100%
Totale	54	39	15	38

Conto Economico

19. Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Ricavi:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Ricavi per vendite	9.656	8.274	1.382	17
Contributi pubblici	335	331	4	1
Sopravvenienze Attive	49	36	13	36
Rimborsi Assicurativi	11	42	(31)	(73)
Altri ricavi	2	7	(5)	(67)
Totale	10.054	8.690	1.364	16

Nel primo semestre 2021 il Gruppo Eles ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi Euro 9,7 milioni rispetto a Euro 8,3 milioni del periodo precedente, registrando un incremento del 17%.

La voce contributi pubblici include l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque erogati a favore della capogruppo Eles S.p.A. Di seguito si fornisce il dettaglio di tale voce per il primo semestre 2021:

- Cofinanziamento a fondo perduto SIMEST per Euro 320 mila a valere sul Fondo per la Promozione Integrata per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici;
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti) per complessivi Euro 6 mila;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni per Euro 9 mila.

20. Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Acquisto materie prime	4.291	3.570	721	20
Trasporti su acquisti	76	66	10	16
Acquisto materiali di consumo	26	16	10	59
Acquisto imballi	22	14	8	56
Altri costi operativi	15	19	(4)	(20)
Totale acquisto di materiali	4.430	3.685	745	20

21. Variazione delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Variazione delle rimanenze":



Variazione delle rimanenze (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	715	5	710	>100%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(275)	108	(383)	(355)
Prodotti finiti e merci	0	(1)	1	(135)
Totale	440	112	328	>100%

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

22.Costi per servizi

I Costi per servizi sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Costi per servizi (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Costi per lavorazioni esterne	772	682	90	13
Costi legali e consulenze	380	320	60	19
Costi per collaborazioni, amministratori	305	293	12	4
Costi per trasporti	69	43	26	60
Acquisto di servizi – consumo	163	147	16	11
Costi per manutenzione	99	69	30	43
Costi di rappresentanza	1	2	(1)	(46)
Costi per ricerca e formazione	31	15	16	>100%
Costi assicurativi	36	36	(0)	(0)
Costi pubblicitari e promozionali	11	4	7	>100%
Totale	1.867	1.611	256	16

23.Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	1.579	1.387	192	14
Oneri previdenziali	446	389	57	15
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	93	71	22	31
Altri costi del personale	133	148	(15)	(10)
Totale	2.251	1.995	256	13

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha sostenuto costi per il personale per complessivi Euro 2.251 mila, in aumento di Euro 256 mila rispetto l'esercizio precedente per effetto del rafforzamento della struttura organizzativa.

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale:



Personale	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Δ%
n. persone al 30 giugno	102	100,0	101	100,0	1,0
- Dirigenti	5	4,9	5	5,0	0,0
- Quadri	9	8,8	10	9,9	-10,0
- Impiegati	72	70,6	71	70,3	1,4
- Apprendisti	5	4,9	3	3,0	66,7
- Operai	11	10,8	12	11,9	-8,3

Personale	30.06.2020	Uscite	Assunzioni	30.06.2021
n. persone al 30 giugno	101	7	8	102
- Dirigenti	5	1	1	5
- Quadri	10	2	1	9
- Impiegati	71	2	3	72
- Apprendisti	3	1	3	5
- Operai	12	1	0	11

Nel periodo dal 30.06.2020 al 30.06.2021 hanno lasciato la Società 7 persone, di cui 3 per raggiungimento della data di scadenza contrattuale. Le altre variazioni numeriche, evidenziate nella tabella, hanno riguardato cambi di qualifica di 1 dipendente, conteggiato sia “in uscita” che “in entrata” e il rafforzamento organizzativo.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi”:

Altri costi operativi (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Spese per trasferte	18	26	(8)	(31)
Spese bancarie	28	34	(6)	(18)
Sopravvenienze passive	9	6	3	52
Perdite su crediti	0	0	0	-
Altre tasse e imposte	18	21	(3)	(15)
Imposta di bollo	2	2	0	5
Altri costi di gestione	34	28	6	20
Totale	108	117	(9)	(7)

25. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni”:

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	190	169	21	13

Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	555	564	(9)	(2)
Totale	745	733	12	2

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

26. Accantonamenti ai fondi rischi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Accantonamenti ai fondi rischi”:

Acc.to Fondo Rischi (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Acc.to Fondo Garanzie Prodotti	90	33	57	>100%
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti		0	0	-
Acc.to Fondo Rischi Cause Legali		0	0	-
Totale	90	33	57	>100%

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

27. Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi Finanziari”:

Proventi finanziari (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su Inv. fin	17	7	10	>100%
Svalutazione Partecipazioni		0	0	-
Interessi attivi su conti correnti attivi		1	(1)	(100)
Totale	17	8	9	>100%

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e con basso livello di rischio.

28. Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri Finanziari”:

Oneri finanziari (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	70	8	62	>100%
Interessi passivi su altri debiti	1	7	(6)	(89)
Totale	70	15	55	>100%

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

29. Utili/(Perdite) su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Utili/Perdite su cambi”:

Utili/(Perdite) su cambi (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
Utili su cambi	104	48	56	>100%
Perdite su cambi	(63)	(18)	(45)	>100%
Totale	42	30	12	39

30. Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Imposte sul reddito d'esercizio”:

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni	Δ%
IRES	112	115	(3)	(3)
IRAP	61	55	6	12
Imposte anticipate e differite	67	46	21	46
Totale	240	216	24	11

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle “Attività per imposte anticipate” e “passività per imposte differite”.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Il Gruppo ha effettuato nel corso del primo semestre 2021 le seguenti operazioni con parti correlate, comprese quelle incluse nel perimetro di consolidamento:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	-	-	-	-	-	-
Eles North America Inc.	-	-	468	-	176	-
Eles Singapore Ltd.	-	-	1	233	29	-
Totale	-	-	469	233	205	-



Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2021

Il Gruppo continua a mantenere tutte le misure individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus COVID-19 e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro; continuando a favorire il lavoro da casa, avviando una fase di graduale bilanciamento tra ufficio e domicilio.

Si è riusciti ad assicurare, a livello nazionale ed internazionale/mondiale la continuità produttiva e l'assistenza tecnica ai clienti anche grazie agli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture informatiche ed alle iniziative realizzate per la digitalizzazione dei processi aziendali.

Il perdurare e l'inasprimento dello Shortage a livello mondiale sulla componentistica a semiconduttore che ha comportato insieme alla estensione dei tempi di consegna, l'incremento dei prezzi di acquisto della componentistica elettronica e dei materiali di base e che non ha avuto finora particolari impatti sulla catena di fornitura, per le azioni messe in campo dal Gruppo; sta provocando una estensione dei tempi di consegna con conseguente rimodulazione delle stesse entro l'esercizio. Il Gruppo continuerà a monitorare strettamente la situazione mettendo in campo tutte le azioni necessarie per mitigarne gli effetti.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo è solida e nonostante le difficoltà ambientali, pandemia, shortage sulla componentistica elettronica e riassetto geopolitici che continuano a influenzare l'industria dei semiconduttori, i risultati del primo semestre 2021 sono in linea con le stime ed il Gruppo ritiene che la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Il Gruppo non ha rallentato il processo di rafforzamento della propria organizzazione e continua a investire in progetti di ricerca e sviluppo per consentire alla società di cogliere tutte le opportunità legate alle sfide tecnologiche attuali e future, nonché in progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività.

A luglio il Gruppo ha comunicato l'avvio di una partnership con una società leader nella progettazione e produzione di centraline ECU per il controllo di macchine operatrici, per una innovativa qualifica delle proprie centraline con la metodologia RETE ELES e che consentirà al Gruppo di ampliare il campo di applicazione delle proprie soluzioni estendendolo anche a quello della meccanica pesante.

Con l'obiettivo di gestire le proprie responsabilità ambientali e sociali in un modo sistematico contribuendo positivamente sui principali pilastri della sostenibilità, generando valore aggiunto per l'ambiente, per l'organizzazione stessa e in particolare per le risorse umane impiegate negli stabilimenti; il Gruppo ha avviato il percorso di integrazione dei principi ESG nella gestione aziendale ed in coerenza con tale percorso, la Capogruppo ha ottenuto nel mese di luglio le certificazioni dei sistemi di gestione ambientale secondo la UNI ISO 14001:2015 e della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la UNI ISO 45001:2018, lo standard internazionalmente riconosciuto per la salute e sicurezza sul lavoro introdotto dall'International Organization for Standardization.

Il 30 luglio 2021 si è concluso il quarto periodo di esercizio “WARRANT ELES 2019-2024” codice ISIN IT0005374258 con l'esercizio di n.28.650 Warrant e l'emissione di n. 14.325 azioni ordinarie ELES di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 29.366.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore nel 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea sono attualmente in vigore :

Emendamento IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 – ‘Interest Rate Benchmark Reform’

L'aggiornamento degli emendamenti dell'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 entrati in vigore durante l'anno, concludono la prima fase della riforma dei tassi offerti dagli interbancari (IBOR) sull'informativa finanziaria . Le modifiche forniscono soluzioni temporanee che consentono di continuare la contabilizzazione delle operazioni di copertura durante il periodo di incertezza prima della sostituzione di un benchmark di tasso di interesse esistente con un tasso di interesse alternativo quasi privo di rischio (RFR). Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Emendamento IFRS 16 Leases Covid 19 - relativi alle ‘Rent concessions’ (emanato al 28 maggio 2020 ed in vigore dal 1° giugno 2021).

Il 28 maggio 2020, l'International Accounting Standard Board (“IASB”) ha approvato l'emendamento all'IFRS16 “Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”, omologato da parte dell'Unione Europea nel mese di ottobre 2020. Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, delle rent concession (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora ricorrano determinate condizioni, consente di iscrivere un “canone variabile positivo” da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing. L'espediente pratico si applica solo alle rent concession direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della rent concession il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quello originariamente previsto nel contratto;
- la rent concession si riferisce esclusivamente a pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021;
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, le rent concession devono essere contabilizzate in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle lease modification. La modifica è applicabile ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° giugno 2020 o successivamente ed è consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato del Gruppo.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB ma non ancora recepiti dall'UE:

- Modifiche relative al Conceptual Framework – Emendamento IFRS 3 (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2022);
- Modifiche relative all'emendamento IAS 16 – Immobilizzazioni materiali (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2022);
- Modifiche agli IFRS – ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020. Gli emendamenti chiariscono la formulazione degli standard IFRS, correggono conflitti esistenti o errori fra gli standard IFRS (applicazione a partire dal 1 gennaio 2022);
- Modifiche emendamento IAS 37 – 'Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract' (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2022);
- IFRS 17 – 'Contratti assicurativi' (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 1 – Classificazione Passività correnti e non correnti (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 1 – Disclosure of Accounting Policies (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 8 – Definition of Accounting Estimates (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 10 – vendita o contribuzione di attività da un investitore e le sue entità collegate o joint venture (possibile applicazione facoltativa per cui la data di entrata in vigore risulta rimandata a tempo indefinito).

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un assessment preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.





ELES Semiconductor Equipment S.p.A.

Fraz. Pian di Porto – Z.I. Bodoglie 148/1/Z
06059 Todi (PG) Italy

T +39 075 898000
F +39 075 8987215

info@eles.com
www.eles.com



Gruppo Eles Semiconductor Equipment

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2021**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 settembre 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Al Consiglio di Amministrazione della
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2021, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, del Gruppo Eles Semiconductor Equipment ("Gruppo Eles"). Gli Amministratori della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Eles Semiconductor Equipment
Relazione della società di revisione
30 giugno 2021

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Perugia, 29 settembre 2021

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicioni
Socio